

## **Istituto Comprensivo "Giancarlo Roli"**

Dirigente Scolastico: M. Delloro

Referente per il Piano di miglioramento: D. Ravalico

Approvato dal Collegio dei Docenti 23 ottobre 2017

### **Monitoraggio di fine a.s. (Collegio dei Docenti 30 giugno 2018)**

## **PREMESSA**

A partire dall'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole statali e paritarie sono tenute a elaborare un **Piano di Miglioramento**, cioè a pianificare un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità già indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il responsabile della gestione del processo di miglioramento è il **Dirigente scolastico**, con cui collabora il **Nucleo interno di valutazione**, formato da docenti dell'istituto; il processo di miglioramento coinvolge però l'intera comunità scolastica.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi su due livelli, quello delle **pratiche educative e didattiche** e quello delle **pratiche gestionali ed organizzative**, per agire in maniera efficace sulla complessità del "sistema scuola" attraverso una serie di azioni strategiche accuratamente individuate, pianificate e monitorate.

Il Piano di Miglioramento, attraverso l'assunzione concreta e diretta di responsabilità diffuse, progetta dunque in modo sistematico le azioni volte al miglioramento continuo del servizio di istruzione, in uno sforzo di coerenza interna non solo tra gli strumenti che il Sistema Nazionale di Valutazione prima e la legge 107/2015 poi hanno fornito (il RAV, l'Atto di Indirizzo del dirigente, il Piano di miglioramento, il Piano triennale dell'offerta formativa), ma anche tra le istanze dei diversi attori: Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, *stakeholders* (studenti, docenti, genitori, istituzioni locali, ecc.).

Il Piano di Miglioramento si articola in quattro parti:

1. Scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate dal RAV
2. Analisi degli obiettivi e individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati e del Piano di Miglioramento.

**SEZIONE 1:****SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Nel RAV 2016-17 l'Istituto "G. Roli" ha considerato i propri **punti di forza e di debolezza**, corrispondenti all'articolazione di quattro aree legate agli **esiti** e a sette **"aree di processo"**, specificando i relativi **traguardi** da raggiungere e definendo gli **obiettivi di processo** funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento", come indicato in sintesi nelle seguenti tabelle:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Allineare la distribuzione delle valutazioni conseguite dagli studenti a quella degli istituti della provincia e della regione	Riduzione della percentuale dei voti 6 e aumento dei voti 9 e 10 all'esame di Stato; miglioramento degli esiti degli alunni con BES.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti	Aumento del numero di alunni che conseguono livelli di competenza A-B; riduzione della variabilità tra le classi nei livelli raggiunti.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Attivare gruppi di lavoro / dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti
	2. Utilizzare in modo diffuso prove comuni con criteri di valutazione condivisi, riferite alle competenze disciplinari e trasversali
	3. Utilizzare i risultati della valutazione per progettare interventi didattici mirati
Ambiente di apprendimento	4. Ampliare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
	5. Incentivare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche
	6. Utilizzare in modo diffuso metodologie didattiche diversificate
Inclusione e differenziazione	7. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti ("eccellenze", gruppi di interesse)
	8. Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti

	9. Monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali
	10. Attivare percorsi formativi per la gestione dei bisogni educativi speciali e dell'eterogeneità
Continuità e orientamento	11. Generalizzare l'applicazione del protocollo di orientamento
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	12. Utilizzare sistematicamente forme di monitoraggio delle azioni per orientare le strategie
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	13. Realizzare attività formative, anche con modalità di ricerca-azione, utilizzando risorse interne

Nella seguente tabella vengono altresì analizzate le **relazioni tra tra obiettivi di processo e priorità strategiche** (Tabella 1 del modello Indire):

OBIETTIVO DI PROCESSO	Relazione con le priorità strategiche	
	Risultati scolastici	Competenze chiave e di cittadinanza
1. Attivare gruppi di lavoro / dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti	x	x
2. Utilizzare in modo diffuso prove comuni con criteri di valutazione condivisi, riferite alle competenze disciplinari e trasversali	x	x
3. Utilizzare i risultati della valutazione per progettare interventi didattici mirati	x	
4. Ampliare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche	x	x
5. Incentivare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche	x	x
6. Utilizzare in modo diffuso metodologie didattiche diversificate	x	x
7. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti ("eccellenze", gruppi di interesse)	x	x

8. Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti	x	x
9. Monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali	x	x
10. Attivare percorsi formativi per la gestione dei bisogni educativi speciali e dell'eterogeneità	x	x
11. Generalizzare l'applicazione del protocollo di orientamento		x
12. Utilizzare sistematicamente forme di monitoraggio delle azioni per orientare le strategie	x	x
13. Realizzare attività formative, anche con modalità di ricerca-azione, utilizzando risorse interne	x	x

La scala di **rilevanza degli obiettivi** di processo esprime una stima approssimativa dell'**impatto** e della **fattibilità** di ciascuno di essi. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nullo; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=del tutto.

(Tabella 2 del modello Indire)

OBIETTIVO DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Obiettivo 1			
Obiettivo 2			
Obiettivo 3			
Obiettivo 4			
Obiettivo 5			
Obiettivo 6			
Obiettivo 7			
Obiettivo 8			
Obiettivo 9			
Obiettivo 10			
Obiettivo 11			
Obiettivo 12			
Obiettivo 13			

Il Nucleo interno di valutazione non ritiene possibile assegnare punteggi numerici nel modo indicato all'impatto e alla fattibilità degli Obiettivi di processo.

Nella seguente tabella, per ciascun obiettivo di processo, vengono indicati i **risultati attesi**, gli **indicatori di monitoraggio** del processo e le **modalità di misurazione** dei risultati (Tabella 3 del modello Indire):

OBIETTIVO DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Attivare gruppi di lavoro / dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti	Armonizzazione delle iniziative progettuali. Verifica delle prassi valutative anche alla luce delle novità normative.	Effettiva convocazione delle riunioni finalizzate all'obiettivo. Numero di docenti coinvolti.	Verifica del Piano annuale delle attività collegiali, verbali di riunione. Aggiornamento di documenti/strumenti relativi alla valutazione.
2. Utilizzare in modo diffuso prove comuni con criteri di valutazione condivisi, riferite alle competenze disciplinari e trasversali	Miglioramento della valutazione: maggiore omogeneità in orizzontale (tra classi parallele) della valutazione in relazione ad alcune discipline e competenze in sviluppo. Maggiore trasparenza nella certificazione delle competenze.	Numero di prove utilizzate. Numero di classi in cui vengono somministrate le prove.	Verifica dei Piani di lavoro di disciplina / di classe. Questionario per i docenti (Nucleo di valutazione interna)
3. Utilizzare i risultati della valutazione per progettare interventi didattici mirati	Attivazione di percorsi di rinforzo/recupero in base alle criticità riscontrate. Miglioramento dell'efficacia della distribuzione delle risorse.	Tabulazione delle prove di ingresso e conseguente attivazione di interventi di rinforzo/recupero.	Verifica delle iniziative progettuali finalizzate al rinforzo/recupero delle carenze didattiche (Registro di progetto)
4. Ampliare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche	Sviluppo degli ambienti di apprendimento. Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.	Numero di PC/tablet in dotazione utilizzabili dagli alunni. Numero di Lim/proiettori in dotazione nelle classi.	Rilevazione degli indicatori (Animatore digitale, referenti di sede, referenti aule informatiche).
5. Incentivare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche	Verifica condivisa delle prassi didattiche. Individuazione di criticità diffuse in merito ai "prerequisiti". Diffusione di "buone pratiche". Miglioramento della continuità didattica verticale.	Numero di riunioni effettuate (dipartimenti, gruppi di lavoro).	Verifica del Piano annuale delle attività collegiali.
6. Utilizzare in modo diffuso metodologie didattiche diversificate	Miglioramento del successo scolastico degli alunni.	Classi / discipline per cui vengono adottate strategie didattiche alternative alla lezione	Questionari per i docenti (Nucleo di valutazione interna)

		frontale.	
7. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti ("eccellenze", gruppi di interesse)	Sviluppo di una didattica inclusiva e differenziata: miglioramento degli esiti scolastici (alunni Bes), potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza (alunni Bes, "eccellenze")	Effettiva attuazione/numero dei percorsi didattici differenziati predisposti.	Monitoraggio delle attività didattiche opzionali / dei percorsi a supporto degli alunni Bes (monitoraggio Piano progettuale).
8. Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti	Sviluppo di una didattica inclusiva e differenziata: rendere le metodologie didattiche maggiormente aderenti alle caratteristiche individuali degli alunni	Effettiva differenziazione dei percorsi didattici: es. corsi di recupero, utilizzo docenti "potenziatori", ecc.	Registro elettronico Argo. Verifica delle programmazioni di classe e di disciplina. Questionari per i docenti.
9. Monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali	Maggiore efficacia della progettazione di percorsi didattici. Miglioramento degli esiti negli apprendimenti.	Ricognizione delle risorse e dei bisogni. Monitoraggio degli esiti negli apprendimenti degli alunni con Bes.	Monitoraggio numero e caratteristiche alunni con Bes: GLI. Monitoraggio esiti: da registro elettronico Argo (esiti scrutini).
10. Attivare percorsi formativi per la gestione dei bisogni educativi speciali e dell'eterogeneità	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti nella gestione di alunni con Bes e di classi eterogenee	Numero di percorsi formativi attivati. Numero di docenti frequentanti percorsi formativi attivati dall'istituto o esterni.	Monitoraggio a fine a.s. con modulo di autocertificazione (referente per la formazione).
11. Generalizzare l'applicazione del protocollo di orientamento	Sviluppo della continuità e miglioramento dell'efficacia dell'orientamento: applicazione del protocollo interno per l'orientamento	Numero/percentuale delle classi dell'istituto che applicano il protocollo.	Verifica da parte dei docenti referenti per l'orientamento attraverso questionari per i docenti.
12. Utilizzare sistematicamente forme di monitoraggio delle azioni per orientare le strategie	Miglioramento della governance di istituto. Miglioramento della tempestività ed efficacia nella pianificazione delle azioni. Ottimizzazione delle risorse.	Attuazione dei monitoraggi previsti nel Piano di miglioramento.	Piano di miglioramento.
13. Realizzare attività formative, anche con modalità di ricerca-azione, utilizzando risorse interne	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Condivisione di "buone pratiche".	Numero di corsi attivati con formatori interni. Numero di partecipanti alla formazione. Feedback dei docenti partecipanti.	Verifica dei percorsi formativi attivati e delle presenze. Valutazione attraverso questionario online (referente per la formazione)

**SEZIONE 2:**

**AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

Valutazione degli **effetti positivi e negativi delle azioni da compiere** (Tabella 4 del modello Indire):

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

Il Nucleo interno di valutazione non ritiene opportuno compilare la Tabella 4. Gli effetti positivi sono esplicitati nella colonna Risultati attesi della Tabella 3.

Relazione tra le azioni che si intendono attivare e il **quadro di riferimento innovativo** (Avanguardie Educative Indire e obiettivi triennali descritti dalla L.107/2015) (Tabella 5 del modello Indire):

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connesione con gli obiettivi triennali L.107/2015 e i principi ispiratori alla base delle Avanguardie innovative Indire

Il Nucleo interno di valutazione non ritiene opportuno compilare la Tabella 5. L'Istituto non aderisce al movimento Avanguardie educative.

## SEZIONE 3:

**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

Previsione dell'impegno di **risorse umane interne alla scuola e quantificazione delle spese** che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte (Tabella 6 del modello Indire):

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Previsione dell'impegno di **risorse umane esterne alla scuola e quantificazione delle spese** che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte (Tabella 7 del modello Indire):

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Non essendo possibile indicare esattamente costi e fonti finanziarie, si rimanda alla rendicontazione economica di istituto.

Definizione dei **tempi di attuazione delle attività** (Tabella 8 del modello Indire):

1. Attivare gruppi di lavoro / dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Convocazione dei "gruppi di progetto" per la definizione delle attività progettuali 2017-18	x	x		x						
Verifica/valutazione del Piano progettuale (Commissione Ptof; questionari gradimento)									x	x
Convocazione dei dipartimenti di disciplina per la conferma/revisione del curriculum di istituto e dei criteri di valutazione degli apprendimenti	x	x								
Convocazione del dipartimento di sostegno per approfondire il tema della valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92	x					x				
Convocazione dei dipartimenti orizzontali (scuola primaria e secondaria) per un	x			x						



I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2017-18

approfondimento sul tema della valutazione degli apprendimenti e del comportamento alla luce delle novità normative (decreto legislativo 62/17)										
Convocazione del dipartimento orizzontale scuola secondaria per analisi esiti esame di Stato 2016-17 e approfondimento sul tema della valutazione dell'esame di Stato				x		x				
Convocazione del dipartimento orizzontale scuola dell'infanzia per conferma/revisione del Ptof					x					
Incontro con genitori o rappresentanti sul tema della valutazione							x			

2. Utilizzare in modo diffuso prove comuni con criteri di valutazione condivisi, riferite alle competenze disciplinari e trasversali

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riordino delle prove già predisposte sul sito di istituto	x		x		x		x			x
Predisposizione di prove comuni per ciascuna classe (italiano, matematica, inglese) – scuola primaria, programmazione comune	x	x			x			x		
Predisposizione di prove comuni per ciascuna classe (italiano, matematica, inglese) – scuola secondaria, dipartimenti di disciplina	x					x				
Monitoraggio delle prove comuni somministrate										x

3. Utilizzare i risultati della valutazione per progettare interventi didattici mirati

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Predisposizione di una tabella per la raccolta degli esiti delle prove comuni	x									
Segnalazione delle necessità di interventi di recupero ("Aree a rischio") sulla base delle criticità riscontrate	x	x								
Scuola dell'infanzia-scuola primaria: Feedback sulle competenze degli alunni nel passaggio di ordine			x							
Scuola primaria-secondaria:				x						

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2017-18

Feedback sulle competenze degli alunni nel passaggio di ordine										
Analisi esiti Invalsi 2016-17 (dipartimenti scuola primaria e scuola secondaria)							x			
Monitoraggio degli esiti negativi negli apprendimenti per predisporre percorsi di recupero						x				x

4. Ampliare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attivazione PC fondazione CRT							x			x
Installazione nuove Lim					x					

5. Incentivare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Convocazione di gruppi lavoro (intero CdD) su prerequisiti necessari e criticità nel curricolo agito			x							
Convocazioni delle riunioni di programmazione comune – scuola primaria	x	x			x			x		
Convocazione gruppi di disciplina – scuola secondaria di primo grado	x	x				x	x	x	x	

6. Utilizzare in modo diffuso metodologie didattiche diversificate										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Adozione di strategie didattiche diversificate (monitoraggio a fine a.s.)										x

7. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti ("eccellenze", gruppi di interesse)										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attivazione progetto "Atelier creativi"						x			x	
Attivazione "Giochi matematici"			x							
Attivazione progetto "Sloveno L3"										x
Attivazione progetto "Giochi studenteschi"				x						
Attivazione progetto "Coralmente"			x							



I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2017-18

Attivazione attività formativa Utilizzo TIC per alunni con Bes				x						
Attivazione percorso formativo (progetto bando speciale)				x						

11. Generalizzare l'applicazione del protocollo di orientamento										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Conferma/aggiornamento del Protocollo di orientamento			x							
Verifica dell'applicazione del protocollo orientamento di istituto					x	x			x	x

12. Utilizzare sistematicamente forme di monitoraggio delle azioni per orientare le strategie										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riunione staff di dirigenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Riunione staff di dirigenza-coordinatori di sede	x		x	x	x		x		x	x
Riunione staff di dirigenza-coordinatori di classe/di team	x				x				x	
Monitoraggio PdM (Niv e CdD)		x		x	x		x	x	x	x
Monitoraggio del Piano progettuale							x			x
Monitoraggio del Piano di formazione										x

13. Realizzare attività formative, anche con modalità di ricerca-azione, utilizzando risorse interne										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attivazione corso formazione interno Foglio di calcolo								x		
Attivazione corso formazione interno Blog didattici									x	
Attivazione corso formazione interno Utilizzo Lim					x					
Attivazione corso formazione interno Competenze informatiche di base				x						
Attivazione corso formazione Bee Bot						x				

**Monitoraggio periodico** dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo  
(Tabella 9 del modello Indire):

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
16/01/18	1. Effettiva convocazione delle riunioni finalizzate all'obiettivo. Numero di docenti coinvolti.	Piano annuale delle attività collegiali. Report delle riunioni.	Curricolo: manca il curricolo trasversale (competenze); manca la definizione di un curricolo "minimo" per alunni con Bes.	Maggior razionalizzazione del piano progettuale. Aggiornamento di alcune parti del curricolo di istituto.	Occorre maggiore attenzione per gli accordi stabiliti per la progettazione (tempistica, utilizzo delle risorse). Occorre avviare il lavoro dei Dipartimenti su: 1. curricolo trasversale; 2. curricolo Bes
27/06/18			I documenti per la progettazione didattica per la scuola dell'infanzia vanno razionalizzati.	Predisposizione di un monitoraggio di tutti i progetti e le attività didattiche a carattere progettuale. Attività produttiva dei Dipartimenti per adeguare la valutazione alle novità normative Organizzato un incontro formativo con i genitori sul nuovo esame di Stato.	Partecipazione disomogenea al questionario di valutazione sui progetti attuati.
27/06/18	2. Numero di prove utilizzate. Numero di classi in cui vengono somministrate le prove.	Questionario per i docenti. Tabelle raccolta esiti.	Alcuni dei periodi individuati per la somministrazione delle prove prevedono altri impegni. Alcune prove risultano troppo lunghe.	Il 70% dei docenti che hanno risposto al questionario ha utilizzato tutte le prove comuni previste in tutte le classi in cui insegna. Nella scuola secondaria sono state utilizzate tutte le prove di ingresso previste.	Alcune prove vanno ricalibrate. La tempistica della somministrazione di alcune delle prove va rivista. Il monitoraggio conclusivo è avvenuto in modo sistematico solo per la scuola primaria.
27/06/18	3. Tabulazione delle prove di ingresso e conseguente attivazione di interventi di rinforzo/recupero.	Tabelle raccolta esiti. Registro Argo.	Alcune prove comuni per la scuola secondaria vanno risistemate e stabilizzate. I fondi per attivare corsi di recupero in orario aggiuntivo risultano insufficienti. La complessità organizzativa ostacola una razionale predisposizione delle attività di recupero. L'analisi degli esiti	Tutte le prove comuni per la scuola primaria sono state concordate (riunioni di programmazione comune) e riordinate (sito di istituto). Sono state predisposte attività di recupero con fondi FIS e "Aree a rischio".	Ottimizzare le tempistiche e le risorse umane e finanziarie.

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2017-18

			Invalsi è stata svolta dallo staff di dirigenza e non da gruppi di lavoro di docenti, come negli anni passati.		
27/06/18	4. Numero di PC/tablet in dotazione utilizzabili dagli alunni. Numero di Lim/proiettori in dotazione nelle classi.	Conteggio dei dispositivi.	La complessità logistica e organizzativa dell'istituto rende difficile il monitoraggio delle dotazioni informatiche utilizzate per la didattica. La manutenzione e l'aggiornamento dei dispositivi risultano insufficienti.	Nel corso dell'a.s. sono state installate tre nuove Lim e sono stati acquisiti 18 nuovi PC portatili da utilizzare per la didattica per alunni con Bes (su progetto).	Occorre un referente di istituto per le dotazioni informatiche. Vanno uniformati i sistemi operativi.
27/06/18	5. Numero di riunioni effettuate (dipartimenti, gruppi di lavoro).	Verifica del Piano annuale delle attività e dei report di riunione. Questionario docenti.	La calendarizzazione degli impegni collegiali risulta complicata.	I gruppi di lavoro verticali hanno rappresentato un momento di crescita e confronto professionale. I gruppi di lavoro sulle nuove prove d'esame hanno comportato un confronto sulle modalità didattiche, come pure il lavoro del Dipartimento della scuola dell'infanzia sulla traccia del RAV.	
27/06/18	6. Classi / discipline per cui vengono adottate strategie didattiche alternative alla lezione frontale.	Questionario per i docenti (33 risposte)	Risulta impossibile monitorare oggettivamente la metodologia didattica adottata. La diversificazione delle metodologie didattiche è vincolata da molti fattori (gestione di classi eterogenee e numerose, vincoli normativi, complessità organizzativa, ecc.)	I docenti utilizzano prevalentemente modalità didattiche incentrate sulla cooperazione e sulla didattica laboratoriale.	Va verificata l'esistenza di strumenti di rilevazione più idonei
27/06/18	7. Effettiva attuazione/numero dei percorsi didattici differenziati predisposti.	Monitoraggio del Piano progettuale	Difficoltà nell'individuare criteri di equa ed efficace distribuzione delle risorse. Attuazione posticipata dei progetti.	Tutti i percorsi didattici programmati si sono attuati, eccetto uno.	Occorre maggiore condivisione degli indirizzi generali per la distribuzione delle risorse.
27/06/18	8. Effettiva differenziazione dei percorsi didattici: es. corsi di recupero,	Registro Argo. Registro di progetto.	Le azioni previste come attuazione del progetto speciale non si sono potute	Si sono svolte attività di recupero in due momenti dell'a.s.	

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2017-18

	utilizzo docenti "potenziatori", ecc.		attuare. I docenti potenziatori non possiedono una preparazione specifica per supporto agli alunni con Bes. Una parte (2 ore) dell'orario di un docente potenziatore è stato utilizzato per docenza curricolare.		
27/06/18	9. Ricognizione delle risorse e dei bisogni. Monitoraggio degli esiti negli apprendimenti degli alunni con Bes.	Ricognizione: analisi documentazioni e alunni con Bes (GLI). Monitoraggio: registro Argo (referente PdM)	La distribuzione degli alunni con Bes è disomogenea.	Le rilevazioni rappresentano un'effettiva fotografia della situazione e forniscono spunti di riflessione per una miglior gestione organizzativa e didattica.	L'attività di ricognizione sistematica, avviata quest'anno, va proseguita.
27/06/18	10. Numero di percorsi formativi attivati. Numero di docenti frequentanti percorsi formativi attivati dall'istituto o esterni.	Verifica del Piano di formazione. Questionario di valutazione.	Scarsa partecipazione al questionario di valutazione.	Ampia partecipazione alle varie attività formative (81 docenti).	
10/01/18	11. Numero/ percentuale delle classi dell'istituto che applicano il protocollo.	Questionario per i coordinatori (classi terze secondaria)	Scarso coinvolgimento di alcuni docenti. Non tutti hanno risposto al questionario.	In tutte le classi terze monitorate (5) si è applicato il protocollo nel modo previsto.	Alcune azioni sono migliorabili (tipo di strumento per l'orientamento o tempistica).
27/06/18		Questionario per i coordinatori / referenti di team (classi quarta e quinta primaria, prime e seconde secondaria).	Scarso coinvolgimento di alcuni docenti. Non tutti hanno risposto al questionario.	In tutte le classi monitorate (10) si sono utilizzati gli strumenti previsti.	Alcune azioni sono migliorabili (tipo di strumento per l'orientamento o tempistica).
27/06/18	12. Attuazione dei monitoraggi previsti nel Piano di miglioramento.	Piano di miglioramento.	Il Piano delle attività già ricco ha costretto a rimandare o cancellare alcune delle riunioni previste. Scarso interesse per il Piano di miglioramento.	Si sono effettuati tutti i monitoraggi previsti dal Piano di miglioramento.	Ripensare collegialmente il significato del PdM.
27/06/18	13. Numero di corsi attivati con formatori interni. Numero di partecipanti alla formazione. Feedback dei docenti partecipanti.	Verifica del Piano di formazione. Questionario di valutazione.	Calendarizzazione delle attività formative non sempre funzionale.	Significativo ampliamento delle attività formative offerte con formatori interni (9), ampliamento della partecipazione (78 docenti, 6	Scarso partecipazione al questionario di valutazione (22 risposte).

				personale ATA). Riscontro positivo dal questionario di valutazione, specie per attività formative sull'informatica.	
--	--	--	--	--	--

**SEZIONE 4:****VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Tabella 10 del modello Indire):**

<b>Risultati scolastici:</b> Riduzione della percentuale dei voti 6 e aumento dei voti 9 e 10 all'Esame di Stato; miglioramento degli esiti degli alunni con BES.					
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
03/02/2016	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2013-14	/	40,9%	/	
	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2013-14	/	13,6%	/	
03/02/2016	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2014-15	35,9%	25,9%	-10% rispetto al risultato atteso	
	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2014-15	13,5%	11,6%	- 2,9% rispetto al risultato atteso	
13/03/2017	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2015-16	30,9%	35,6%	+ 4,3% rispetto al risultato atteso	Non appare possibile pianificare con precisione una riduzione progressiva
	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2015-16	13,5%	14,5%	+ 1% rispetto al risultato atteso	Non appare possibile pianificare con precisione una riduzione progressiva
30/06/2017	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2016-17	25,9%	31,3%	- 5,4% rispetto al risultato atteso	
	n. alunni con	13,5%	16,9%	+ 3,4% rispetto al	



I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2017-18

	valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2016-17			risultato atteso	
30/06/18	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2017-18	25,2% (dato regionale 2016-17)	36%	+10,8% rispetto al risultato atteso	Va approfondita la riflessione sul nuovo sistema di valutazione dell'esame di Stato, in particolare sul voto di ammissione. Il cambiamento del meccanismo di attribuzione del voto finale non consente un esatto confronto con gli a.s. precedenti.
30/06/18	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2017-18	23,6 % (dato regionale 2016-17)	17%	-6,6% rispetto al risultato atteso	Il riferimento regionale appare eccessivamente alto.

**Competenze chiave e di cittadinanza: Aumento del numero di alunni che conseguono livelli di competenza A-B; riduzione della variabilità tra le classi nei livelli raggiunti.**

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
30/06/2016	n. di alunni con livello A o B nella maggior parte (>50%) delle competenze rilevate a fine ciclo	/	29 alunni su 69, pari al 42% (4 classi terze monitorate)	/	
16/06/2017	n. di alunni con livello A o B nella maggior parte (>50%) delle competenze rilevate a fine ciclo	45%	41 alunni su 103, pari al 40% (6 classi monitorate). Livelli molto disomogenei tra una classe e l'altra.	- 5% rispetto al risultato atteso	I dati non sono esattamente comparabili nelle due annualità in quanto il modello sperimentale Miur è stato modificato. Sarebbe importante un confronto con i dati al termine del quinto anno della scuola primaria.
25/06/2018	n. di alunni con livello A o B nella maggior parte (>50%) delle competenze rilevate a fine ciclo	45%	51 alunni su 137, pari a 37% (7 classi). Livelli parzialmente disomogenei tra una classe e l'altra.	- 8% rispetto al risultato atteso	Il dato risulta leggermente peggiorato rispetto al precedente a.s. Sono conteggiati anche alunni poi non ammessi all'esame di Stato. Nella primaria si usano diverse modalità di certificazione.

					"Spirito di iniziativa" è la competenza più critica.
--	--	--	--	--	--

**Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento** (Tabella 11 del modello Indire):

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
21/09/17	Collegio dei docenti	Presentazione Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo (RAV 2016-17)	
18/10/17	Nucleo interno di valutazione	Stesura bozza del PdM	
18/10/17-30/10/17	Docenti Funzioni strumentali / incarichi	Partecipazione alla definizione delle singole azioni connesse con il PdM	
23/10/17	Collegio dei docenti	Approvazione del PdM	
06/11/17	Consiglio di istituto	Analisi del PdM	Non effettuata
13/12/2017	Collegio dei docenti	Analisi, aggiornamento e monitoraggio del del PdM	Non effettuata collegialmente (solo all'interno del NIV)
22/05/18	Collegio dei docenti	Aggiornamento e monitoraggio del PdM	Non effettuata collegialmente (solo all'interno del NIV)
30/06/18	Collegio dei docenti	Aggiornamento e monitoraggio conclusivo del PdM	Dall'analisi del Piano emergono indicazioni per orientare l'organizzazione del Piano annuale 18-19, i lavori dei Dipartimenti e le strategie organizzative e didattiche.

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola (Tabelle 12 e 13 del modello Indire):

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Verifica del PdM	Collegio dei docenti	30/06/18

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione verifica del PdM sul sito di istituto	Utenza istituto, stakeholder	30/06/18
Pubblicazione aggiornamenti e verifica del PdM su piattaforma Indire	Utenza istituto, stakeholder	01/07/18

### Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

**Composizione del Nucleo di valutazione** (Tabella 14 del modello Indire):

Nome	Ruolo
Mauro Dellore	Dirigente scolastico
Casarin Bertilla	Docente scuola primaria. Referente per la scuola primaria.
Cipriano Maria	Docente scuola secondaria di primo grado. Funzione strumentale POF.
Granà Federica	Docente scuola dell'infanzia
Del Maschio Mariarita	Docente scuola secondaria di primo grado. Funzione strumentale POF.
Indrigo Alessio	Docente scuola primaria. Collaboratore del Dirigente.
Maligo Thea	Docente scuola secondaria di primo grado. Collaboratore del Dirigente.
Martino Angela	Docente scuola dell'infanzia. Referente per la scuola dell'infanzia.
Ravalico Daniele	Docente scuola secondaria di primo grado. Referente del nucleo di valutazione dell'istituto. Referente per il curricolo di istituto.

**Caratteristiche del percorso svolto** (Format 15 del modello Indire – da compilare al termine dell'a.s. 2016-17):

15.1 - Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

- Sì       No

15.2 – Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori  
 Studenti (di che classi):  
 Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 – La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- Sì       No

15.4 – Se sì da parte di chi?

- INDIRE  
 Università (speciificare quale):  
 Enti di Ricerca (specificare quali):  
 Associazioni culturali e professionali (specificare quale):  
 Altro (specificare):

15.5 – Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì       No

15.6 – Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì

No

[24/09/2018\_R]